

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

LA BARCHETTA

Ente del Terzo Settore

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

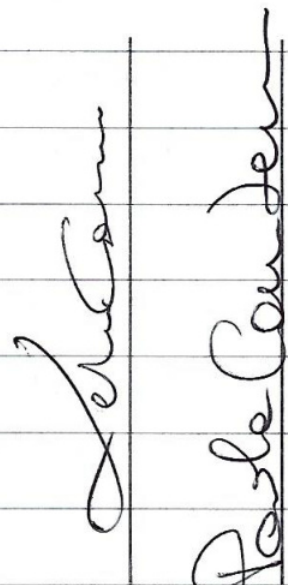
Art. 1 Denominazione

E' costituita fra i presenti, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e, in quanto compatibile, del Codice civile e relative disposizioni di attuazione, una Associazione avente la seguente denominazione:

"LA BARCHETTA" Ente del Terzo Settore da ora in avanti denominata "Associazione". A decorrere dall'avvenuta istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), e ad avvenuta iscrizione dell'Associazione nell'apposita sezione di questo, l'acronimo **"Aps"** o l'indicazione di **"Associazione di Promozione Sociale"** dovranno essere inseriti nella denominazione sociale. L'Associazione dovrà, da quel momento, utilizzare l'indicazione di "Associazione di Promozione Sociale" o l'acronimo **"APS"** negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

L'Associazione è costituita nel rispetto delle norme della Costituzione italiana e del codice civile e della legislazione vigente ed è disciplinata dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti Associativi o attività.

Art. 2 - Sede legale e sedi secondarie



L'Associazione ha sede in Fiesole.

L'eventuale variazione della sede all'interno dello stesso comune capoluogo potrà essere decisa con delibera del Consiglio Direttivo e non richiederà formale variazione del presente Statuto.

L'Associazione potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia o all'estero mediante delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 3 – Durata

La durata dell'Associazione è illimitata.

FINALITA' ED OGGETTO ASSOCIATIVO

Art. 4 – Finalità ed oggetto Associativo

L'Associazione è apolitica, apartitica, non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri Associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri Associati o delle persone aderenti agli enti Associati.

Nel rispetto delle norme del Codice del Terzo Settore, l'Associazione intende perseguire esclusivamente finalità di carattere sociale, volte a contribuire allo sviluppo umano e culturale della popolazione, attraverso attività educative, di formazione e di animazione rivolte prevalentemente a minori in età scolare e pre-scolare.

In particolare l'Associazione orienta la propria attività al fine di :

- ✓ Promuovere il potenziamento delle emozioni positive e rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità attraverso l'educazione

affettiva;

✓ Promuovere iniziative volte ad un armonioso sviluppo psicofisico della persona;

✓ Promuovere lo sviluppo di una cultura di rispetto e conoscenza dell'ambiente;

✓ Contrastare e prevenire ogni forma di emarginazione, solitudine forzata, razzismo, discriminazione, ignoranza attraverso la promozione di attività formative, informative, ricreative e culturali che contribuiscano alla crescita culturale e civile delle persone;

✓ Contrastare e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica sia attraverso interventi di sostegno scolastico sia attraverso percorsi di educazione e socializzazione complementari ed integrativi rispetto ai momenti formali di istruzione e formazione;

✓ Migliorare il rapporto insegnante-bambino-genitore-comunità attraverso attività di formazione rivolte agli alunni, ai loro insegnanti e ai loro familiari;

✓ Contribuire alla creazione di una rete solidale di supporto alla famiglia e alla persona attraverso la collaborazione e lo scambio con altri enti, organizzazioni e associazioni;

✓ Aiutare le famiglie nel compito dell'accudimento dei soggetti deboli, quali ad esempio i bambini, gli adolescenti, gli anziani, i portatori di handicap, attraverso la promozione di attività di servizio e sostegno alla persona volte a migliorare il benessere psicofisico e l'integrazione nella società civile;




Le finalità di cui sopra saranno realizzate tramite lo svolgimento di una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art 5 del Codice del Terzo Settore, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, o, in casi di particolare necessità, attraverso l'assunzione di Lavoratori Dipendenti o avvalendosi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri Associati:

- a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- c) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- d) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

- | | |
|---|--|
| e) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni; | |
| f) formazione universitaria e post-universitaria; | |
| g) ricerca scientifica di particolare interesse sociale; | |
| h) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; | |
| i) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni; | |
| j) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; | |
| k) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; | |
| l) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore; | |
| m) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; | |


 Paolo Condeni

n) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

o) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

p) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

q) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

r) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Nell'ambito delle attività di interesse generale di cui sopra, l'Associazione, sia direttamente che tramite terzi ovvero in rapporto convenzionato con enti pubblici e privati, potrà:

a. Organizzare e gestire ludoteche, spazi gioco, centri estivi per bambini in età scolare e pre-scolare;

b. Organizzare e gestire attività di doposcuola, sia direttamente che

ricorrendo a soggetti terzi;

c. Organizzare e gestire feste e momenti di svago rivolte sia ai bambini

che alle loro famiglie;

d. Organizzare e gestire mostre, spettacoli, eventi allo scopo di

valorizzare le abilità dei bambini;

e. Organizzare, promuovere e gestire attività culturali, ludiche e

ricreative, convegni, incontri, conferenze, spettacoli, festeggiamenti,

gite ed escursioni e tutto quanto connesso al perseguimento dello

scopo dell'associazione.

f. Organizzare e gestire servizi socio-educativi-assistenziali a tutela della

persona, rivolti a ragazzi, giovani, studenti, ecc. per conto di enti

pubblici e privati nonché con organizzazioni di servizi;

g. Organizzare attività educative, ricreative, sportive e di socializzazione

e gestire gruppi di lavoro, di incontro per minori e giovani adulti volti

a promuovere le potenzialità individuali e di gruppo al fine di

rimuovere ogni ostacolo, effettivo e potenziale, per la loro crescita

personale e sociale ed in genere diretti a favorire l'inserimento nella

società del minore, anche in stato di disagio, e di ragazze - madri

supportandoli nelle fasi di passaggio dall'infanzia all'adolescenza,

dall'adolescenza all'età adulta e pertanto potrà, a titolo

esemplificativo, gestire centri diurni, parchi pubblici, locali di ritrovo,

strutture ed impianti sportivi di ogni genere, sale per concerti ed

attività socio-culturali;

h. Progettare, organizzare e gestire mostre, spettacoli, eventi, feste e


Paolo Cardeai

momenti di svago ivi compreso ogni attività culturali, ludica e ricreativa diretta valorizzare le abilità dei bambini e creare momenti di svago in famiglia;

- i. Progettare, organizzare e gestire gite, viaggi ed escursioni per minori;
- j. Progettare, organizzare e gestire convegni, incontri, corsi residenziali e non, seminari, tavole rotonde, workshop, corsi sui temi inerenti l'educazione, della salute, la prevenzione, la promozione di corretti stili di vita, la psicologia, la pedagogia, il benessere psicofisico, sociale e ambientale;

- k. Progettare, organizzare e gestire attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di raduni, manifestazioni, celebrazioni e simili a carattere occasionale;

- l. Progettare, organizzare e gestire attività afferenti alla gestione delle relazioni umane, dei processi e rapporti comunicativi e al counseling ovvero, ma al solo titolo esemplificativo, empowerment, creatività, autostima, contatto empatico, risoluzione dei conflitti, gestione di gruppi, relazioni, animazione ed attività similari;

- a. Operare nel settore della gestione di Centri di documentazione, di biblioteche, videoteche ed emeroteche realizzati anche su supporto digitale ed informatico;

- b. Progettare, organizzare e gestire servizi ed interventi interculturali finalizzati a favorire l'integrazione sociale di cittadini immigrati;

- c. Operare nel settore dell'editoria e della distribuzione editoriale attraverso la pubblicazione di periodici, libri, testi e di pubblicazioni,

ivi compresi anche materiali video e informatici riguardanti gli argomenti socio-sanitari, educativi in genere;

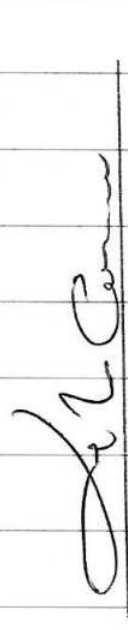
d. Operare nel settore della promozione e valorizzazione e consolidamento delle pari opportunità, della cultura, delle progettualità e del ruolo delle donne nella società e nel mondo del lavoro;

e. Operare nel settore dell'orientamento al lavoro, della formazione o riqualificazione professionale sia di soggetti emarginati, disoccupati ovvero in cerca di prima occupazione, sia di personale già attivo tramite l'organizzazione di incontri o corsi di studio, di approfondimento, di addestramento, di riqualificazione su argomenti;

f. Progettare, promuovere e attivare corsi di formazione formale e informale, sia nell'ambito della formazione professionale che in ambito socio-umanistico e in quello dell'istruzione;

g. Svolgere attività di orientamento, informativo e formativo di gruppo e individuali, attraverso percorsi organici da svolgersi, anche presso istituti scolastici di vario grado, con progetti specifici da elaborarsi anche in risposta a bandi pubblici, nonché attraverso percorsi di consulenza personale: counseling, bilancio di competenze, sostegno alla definizione dell'obiettivo professionale, tecniche di ricerca attiva del lavoro, rivolta a disoccupati ed occupati;

h. Promuovere e/o realizzare attività di formazione, riqualificazione ed aggiornamento del personale docente ed in genere scolastico ivi compresa l'attività di ricerca, analisi e studio in ambito didattico e




metodologico nel settore dell'istruzione scolastica di ogni ordine e grado;

i. Promuovere e realizzare progetti educativi innovativi e sperimentali con particolare attenzione allo sviluppo e/o all'utilizzo di strumenti digitali e multimediali;

j. Istituire e/o gestire scuole finalizzate all'istruzione scolastica di primo e secondo grado, di grado superiore, universitario e post universitario;

k. Realizzare attività didattica e formativa universitaria e post universitaria quali master di primo o di secondo livello, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente post laurea triennale e magistrale.

l. Gestire campus universitari e/o centri di aggregazione giovanili con finalità educative e pedagogiche e ludico/ricreative, per favorire l'orientamento dei giovani verso la partecipazione attiva e consapevole nella vita sociale, alla convivenza civile, ai valori di solidarietà e rispetto delle diversità;

m. Progettare, organizzare, realizzare e gestire case famiglie, comunità alloggio, case albergo, centri di prima accoglienza, appartamenti polifunzionali; servizi residenziali e semiresidenziali per minori, ragazze - madri, disabili psichici e fisici, anziani ed altri soggetti privi d'assistenza familiare;

n. Progettare, organizzare, realizzare e gestire asili nido, scuole materne, nonché dei servizi ausiliari di collegamento; della gestione di strutture sociali scolastiche e parascolastiche;

- | | |
|---|--|
| o. Progettare, organizzare, realizzare e gestire progetti di tele - soccorso, tele - assistenza; | |
| p. Progettare, organizzare, realizzare e gestire soggiorni climatici marini, montani e termali nell'ambito dei servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari per minori, anziani, disabili e ammalati; | |
| q. Progettare, organizzare, realizzare e gestire progetti di sostegno durante i soggiorni climatici e di vacanza per soggetti in difficoltà e non o per Enti ed organizzazioni operanti nei settori socio-sanitari, di promozione ed organizzazione del tempo libero, di accompagnamento e guida turistica; | |
| r. Progettare, organizzare, realizzare e gestire progetti di diretti alla lotta all'emarginazione e disagio giovanile con particolare riguardo all'abbandono scolastico: | |
| s. Progettare, organizzare, realizzare e gestire progetti di orientamento, consulenza, informazione e di sostegno in particolare a favore dei soggetti deboli e dei nuclei familiari comprendenti soggetti esposti a rischi sociali e sanitari, di esclusione sociale; | |
| t. Progettare, organizzare, realizzare e gestire progetti di ricerca, di ricerca sperimentale, di studi ed analisi, di formazione, riqualificazione ed aggiornamento professionale nell'ambito delle educative; | |
| u. Progettare, organizzare, realizzare e gestire progetti di di prevenzione e promozione sociale del territorio locale; | |
| v. Progettare, organizzare, realizzare e gestire progetti di trasporto ed accompagnamento delle persone portatrici di handicap fisico e | |

[Signature]

[Signature]

psichico, dei minori;

w. Progettare, organizzare, realizzare e gestire progetti di segretariato sociale per soggetti privati o per Enti ed organizzazioni operanti nei settori socio-sanitari ed informazioni sulle previdenze legislative esistenti, ivi compreso il servizio di informagiovani;

x. Progettare, organizzare, realizzare e gestire progetti di sviluppo tecnologico ed assistenza nell'impiego delle nuove tecnologie e di nuove metodologie educative dirette a favorire l'apprendimento e la crescita culturale dei minori con particolare riguardo ma non esclusivamente alle situazioni di disagio e recupero scolastico originato a seguito di diagnosi DSA;

L'Associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

A norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, l'Associazione potrà esercitare, in quanto affini e compatibili con le finalità istituzionali, tutte le attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

Inoltre, l'Associazione potrà esercitare anche attività di raccolta attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale; a tal fine l'Associazione organizzerà e continuerà, anche mediante sollecitazione al

pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a linee guida e norme vigenti.

L'Associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

L'Associazione potrà svolgere qualsiasi attività commerciale, produttiva ed in genere economica purché accessorie, marginale e secondaria alle finalità statutarie e nei limiti della legislazione sugli Enti del Terzo Settore.

L'Associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi altra attività culturale o ricreativa e potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, per il migliore raggiungimento dei propri fini.

L'Associazione potrà aderire ad altre Associazioni, Coordinamenti ed Unioni, reti nazionali e internazionali con finalità analoghe e/o affini alle proprie.

L'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli Associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota Associativa.

SOCI

Art. 5 – Requisiti dei Soci

Il numero degli Associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.



Possono far parte dell'Associazione in numero illimitato tutti coloro che si riconoscono nello Statuto ed intendono collaborare per il raggiungimento dello scopo sociale.

Possono essere ammessi come Soci sia le persone fisiche, anche minorenni purché dietro consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale, sia le persone giuridiche, mediante inoltro di domanda scritta, anche tramite fax o posta elettronica, al Consiglio Direttivo, che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi Associativi.

Sulla domanda di ammissione delibera il Consiglio Direttivo ovvero il Presidente e/o altro Consigliere appositamente delegato dal Consiglio stesso. La delibera deve essere presa secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Presidente e/o del Segretario e/o altro Consigliere appositamente delegato dal Consiglio, nel libro degli Associati.

Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione

di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

Lo status di Associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 7. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

La comunicazione all'interessato sottoscritta dal Presidente e/o dal Segretario e/o dal Consigliere delegato costituisce titolo di ammissione.

I Soci possono essere:

Soci Fondatori

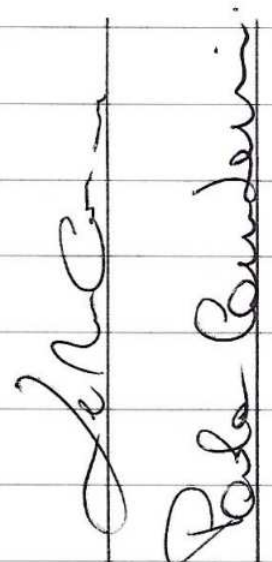
Sono Soci Fondatori le persone fisiche o giuridiche che hanno firmato l'atto costitutivo.

Soci Ordinari

Sono Soci Ordinari le persone fisiche, di età superiore ai 18 anni, che aderiscono all'Associazione prestando una attività prevalentemente gratuita e volontaria secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo e versando una specifica quota stabilita dal Consiglio stesso entro 30 (trenta) giorni dall'iscrizione nel Libro dei Soci.

Soci Ordinari Junior

Sono Soci Ordinari Junior le persone fisiche, di età inferiore ai 18 anni, che aderiscono all'Associazione prestando una attività prevalentemente gratuita e volontaria secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo e versando una specifica quota stabilita dal Consiglio



stesso entro 30 (trenta) giorni dall'iscrizione nel Libro dei Soci.

Soci Onorari

Sono Soci Onorari le persone fisiche o giuridiche che hanno dato significativi contributi morali e materiali alle attività dell'Associazione e si siano distinte per parere del Consiglio Direttivo, dall'Assemblea Generale Ordinaria, nella prima riunione utile.

Soci Sostenitori o Promotori

Sono Soci Sostenitori tutti coloro che contribuiscono agli scopi dell'Associazione in modo gratuito o mediante conferimento in denaro o in natura.

Soci Fruttori

Sono Soci Fruttori tutti coloro che sono destinatari delle finalità istituzionali dell'Associazione.

Art. 6 – Diritti ed Obblighi dei Soci

I Soci aderenti all'Associazione hanno diritto di eleggere gli Organi Sociali e di essere eletti negli stessi. L'attività degli Associati è svolta prevalentemente a titolo gratuito. È ammesso il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività nei limiti fissati dal Consiglio Direttivo. L'Associazione, in casi di particolare necessità, potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri Associati.

Tutti i Soci hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dal presente Statuto.

Tutti i Soci hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti

e registri dell'Associazione, mediante richiesta al Consiglio Direttivo.

Tutti i Soci maggiorenni hanno diritto di voto ed i Soci ultra quattordicenni possono votare con l'ausilio di coloro che hanno la responsabilità genitoriale.

Gli Associati sono tenuti ad osservare le disposizioni statutarie e regolamentari, nonché le direttive e le deliberazioni che nell'ambito delle disposizioni medesime sono emanate dagli organi dell'Associazione.

Il comportamento del Socio verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate.

I diritti di partecipazione all'Associazione non sono trasferibili.

Il Socio è tenuto a versare regolarmente la quota sociale annuale, nella misura stabilita dall'Assemblea, entro 30 giorni dall'ammissione ed entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo. Le somme versate a titolo di quota Associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

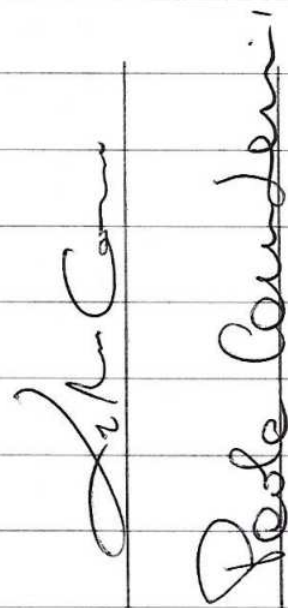
Gli Associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione stessa.

Art. 7 – Perdita qualifica di Socio

La qualità di Socio cessa per recesso, morte o esclusione.

Art. 8 – Recesso del Socio

Il Socio può recedere liberamente dall'Associazione con comunicazione scritta, anche tramite fax o posta elettronica, da inviare al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'Associato.



Sarà onere del Consiglio Direttivo ovvero del Presidente e/o del Segretario e/o altro Consigliere appositamente delegato provvedere a cancellarlo dal Registro degli Associati.

Art. 9 – Esclusione del Socio

Il Socio dell'Associazione può essere escluso, per i seguenti motivi:

- non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle delibere adottate dagli organi dell'Associazione;
- assuma atteggiamenti offensivi, aggressivi ovvero alimenti e provochi dissapori e contrasti con gli altri soci, anche, attraverso l'incitamento all'odio, il razzismo, la diffamazione ed in genere con attacchi personali e/o la mancanza del rispetto reciproco;
- svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- in qualunque modo arrechi danni gravi, anche morali, all'Associazione;
- senza giustificato motivo si renda moroso nel pagamento della quota Associativa;
- chi non si trova più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali ed in genere per la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione.

Spetta al Consiglio Direttivo constatare se ricorrono i motivi che, a norma di legge e del presente Statuto legittimano l'esclusione di un Socio nell'interesse dell'Associazione con provvedimento appellabile. La delibera di esclusione adeguatamente motivata, deve essere comunicata con lettera

raccomandata a.r. dal Consiglio Direttivo. Avverso tale decisione è ammesso il ricorso all'Assemblea dei Soci entro 30 gg. dal ricevimento della raccomandata a.r. Qualora il Socio rivesta una carica sociale decade immediatamente ed automaticamente da tale carica.

L'esclusione dei Soci per morosità superiore a dodici mesi è automatica senza bisogno di alcuna deliberazione. Sarà onere del Consiglio Direttivo ovvero del Presidente e/o del Segretario e/o altro Consigliere appositamente delegato provvedere ad effettuare la cancellazione dal Registro degli Associati.

RISORSE ECONOMICHE

Art. 10 – Il Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le risorse economiche per il conseguimento degli scopi ai quali l'Associazione è rivolta e per sopperire alle spese di funzionamento dell'Associazione saranno a titolo esemplificativo costituite:

- dalle quote sociali annue stabilite dal Consiglio Direttivo;
- da eventuali proventi derivanti da attività Associate;
- da ogni altro contributo, compresi donazioni, lasciti, rimborsi, altri proventi, anche dovuti a convenzioni, che soci, non soci, enti pubblici o privati, diano per il raggiungimento dei fini dell'associazione;
- contributi di organismi internazionali;



- entrate derivanti da attività diverse o dalle raccolte fondi.

Il Patrimonio Sociale indivisibile è costituito da:

- beni mobili ed immobili;
- da sovvenzioni; donazioni, lasciti o successioni;
- da eventuali contributi straordinari;
- dagli avanzi di gestione;

Anche nel corso della vita dell'Associazione i singoli Associati non possono chiedere la divisione delle risorse comuni.

I proventi delle attività, gli utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'organizzazione salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti per legge, e pertanto saranno portati a nuovo, capitalizzati e utilizzati per lo svolgimento delle attività istituzionali ed il raggiungimento dei fini perseguiti dalla Associazione.

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri Associati, lavoratori e collaboratori, Amministratori ed altri componenti degli Organi Associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto Associativo.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 11 - Organi Associativi

Sono Organi dell'Associazione:

1. l'Assemblea dei Soci;

2. il Consiglio Direttivo;

3. il Presidente;

4. il Collegio dei Revisori – se nominato - ;

Tutte le cariche elettive sono gratuite, è ammesso il solo rimborso delle spese documentate.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 12 – L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli Associati e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente Statuto obbligano tutti gli Associati.

L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

In particolare l'Assemblea ha, il compito:

- eleggere il Consiglio Direttivo ed eventualmente il Collegio dei Revisori;
- eleggere il Presidente dell'Associazione;
- di ratificare l'entità delle quote sociali annue stabilita dal Consiglio Direttivo;
- di approvare il bilancio consuntivo;
- di deliberare sulle modifiche dello Statuto dell'Associazione e sull'eventuale scioglimento dell'Associazione stessa.

Art. 13 – Convocazione dell'Assemblea dei Soci

L'Assemblea è convocata presso la Sede Sociale o altrove purché nel territorio nazionale almeno una volta all'anno entro il mese di aprile.

Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ciò venga richiesto dal

Presidente dell'Associazione, dal Consiglio Direttivo o da almeno un decimo dei Soci.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del Bilancio di Esercizio.

La convocazione è fatta dal Presidente dell'Associazione o da persona dallo stesso a ciò delegata, mediante comunicazione raccomandata spedita agli Associati o consegnata a mano almeno otto giorni prima della data della riunione o mediante affissione dell'avviso di convocazione all'albo dell'Associazione presso la sede almeno quindici giorni prima della data della riunione, o a mezzo fax e posta elettronica. Nella convocazione dovranno essere specificati l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora dell'adunanza, sia di prima che di seconda convocazione.

Art. 14 – Svolgimento dell'Assemblea

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli Associati e sono in regola con il versamento della quota sociale.

Ciascun Associato ha un voto.

Ciascun Associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro Associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.

Ciascun Associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 Associati.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

Le deliberazioni dell'Assemblea in prima convocazione sono prese a maggioranza di voti e con la presenza fisica o per delega di almeno la metà degli Associati.

In seconda convocazione le deliberazioni sono valide a maggioranza qualunque sia il numero degli intervenuti. Nel conteggio della maggioranza dei voti non si tiene conto degli astenuti.

Per la modificazione del presente Statuto o per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli Associati intervenuti sia in prima che in seconda convocazione e il parere favorevole del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o in sua assenza dal Vice-Presidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro del Consiglio Direttivo designato dalla stessa Assemblea.

Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in caso di suo impedimento da persona, nominata dall'Assemblea.

I verbali dell'Assemblea saranno redatti dal Segretario, e firmati dal Presidente e dal Segretario stesso.

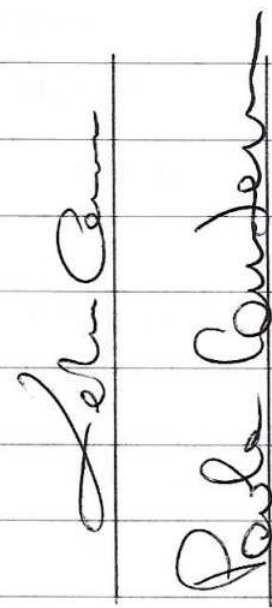
Le decisioni prese dall'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i Soci sia dissenzienti che assenti.

Ogni Socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente.

L'Assemblea potrà svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio o video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Soci.

In tal caso, è necessario che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio



Two vertical lines for signatures. The left line contains a signature that appears to be 'Lea Bon'. The right line contains a signature that appears to be 'Paola Contini'.

ufficio di presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi Assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

- vengano indicati nell'avviso di comunicazione, qualora ve ne siano, i luoghi audio o video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire.

La riunione si considererà svolta nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il Segretario.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 15 - Composizione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea, che determinana di volta in volta il numero dei componenti.

E' composto da un numero di membri non inferiore a tre, e non superiore a undici, incluso il Presidente che è eletto direttamente dall'Assemblea.

La maggioranza degli Amministratori sono scelti tra le persone fisiche Associate ovvero indicate dagli enti Associati; riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza si applica l'art. 2382 Codice civile.

Gli Amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del

Terzo Settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'Associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Se vengono a mancare uno o più Consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto il Socio o Soci che nell'ultima elezione assembleare seguono nella graduatoria della votazione. In ogni caso i nuovi Consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

Se vengono a mancare Consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Il potere di rappresentanza attribuito agli Amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

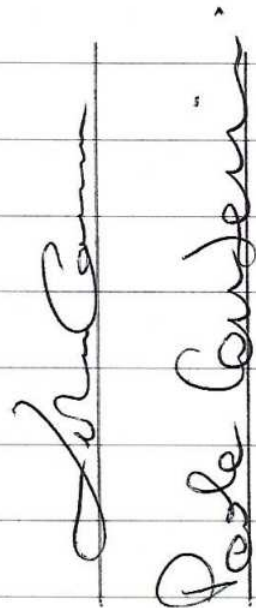
Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno, su proposta non vincolante del Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere ed il Segretario. Le funzioni di Segretario e Tesoriere sono cumulabili tra loro e con le altre cariche del Consiglio Direttivo.

Art. 16 - Il Vice Presidente

Il Vice Presidente collabora col Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

Art. 17 - Il Segretario

Al Segretario, la cui carica è cumulabile con le altre cariche e funzioni del



Consiglio Direttivo, spetta il compito, quando presente, di redigere i verbali delle assemblee e delle riunioni e di tenere e aggiornare i libri Associativi, nonché quello di coadiuvare il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni e quant'altro il Consiglio Direttivo ritenga di volergli delegare.

Art. 18 - Il Tesoriere

Al Tesoriere, la cui carica è cumulabile con le altre cariche e funzioni del Consiglio Direttivo, spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio dell'associazione. Cura l'amministrazione del patrimonio dell'Associazione, provvede ad effettuare incassi e pagamenti correnti e quant'altro il Consiglio Direttivo ritenga di volergli delegare.

Il Consiglio Direttivo può inoltre delegare alcune delle proprie attribuzioni ad uno o più componenti riuniti in apposito comitato di gestione.

Art. 19 – Giunta Esecutiva

E' data facoltà al Consiglio Direttivo di nominare, a maggioranza semplice dei suoi componenti, una Giunta Esecutiva composta dal Presidente, dal Vice – Presidente, dal Tesoriere e da altri Consiglieri eventualmente nominati, alla quale può delegare proprie attribuzioni. Coadiuvata il Presidente nella gestione dell'ordinaria amministrazione e può deliberare su situazione di urgenza in caso non sia possibile convocare l'intero Consiglio Direttivo, al quale, comunque, deve presentare il suo operato.

Art. 20 - Compiti del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri Organi Associativi.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di attuare le direttive generali, stabilite dall'Assemblea, e di promuovere ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali.

Al Consiglio Direttivo compete inoltre di assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione e il funzionamento dell'associazione, l'assunzione eventuale di personale dipendente; di predisporre il bilancio dell'associazione, sottoponendolo poi all'approvazione dell'Assemblea; di stabilire le quote annuali dovute dai Soci.

Inoltre gli compete di:

- predisporre le linee generali del programma delle attività annuali ed a medio termine dell'associazione;
- redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività dell'associazione;
- vigilare sulle strutture e sui servizi dell'associazione;
- determinare i criteri organizzativi che garantiscano efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per l'Associazione e gli Associati;

Il Consiglio Direttivo individua, istituisce e presiede comitati operativi, tecnici e scientifici determinandone la durata, le modalità di funzionamento, gli obiettivi ed i compensi.

Il Consiglio Direttivo può demandare ad uno o più Consiglieri lo svolgimento



di determinati incarichi e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici.

Sarà in facoltà del Consiglio Direttivo preparare e stilare un apposito regolamento che, conformandosi alle norme del presente Statuto, dovrà regolare gli aspetti pratici e particolari della vita dell'associazione.

Art. 21 – Convocazione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si raduna su invito del Presidente ogni qualvolta se ne dimostra l'opportunità, oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno due membri del Consiglio stesso.

Ogni membro del Consiglio Direttivo dovrà essere invitato alle riunioni almeno tre giorni prima; solo in caso di urgenza il Consiglio Direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore. La convocazione della riunione può essere fatta a mezzo lettera raccomandata, o da consegnare a mano, a mezzo fax, comunicazione elettronica e telegramma.

L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Art. 22 - Svolgimento del Consiglio Direttivo

Per la validità della riunione del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri dello stesso.

La riunione è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza dal Vice-Presidente o in assenza di quest'ultimo da altro membro del Consiglio più anziano per partecipazione all'Associazione.

Le funzioni di Segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la

riunione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle deliberazioni stesse sarà redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Consiglio Direttivo potrà svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio o video collegati, a condizione che sia garantita la possibilità di confronto attraverso il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di intervento dei singoli Consiglieri.

In tal caso, è necessario che:

- sia consentito al Presidente del Consiglio Direttivo, anche a mezzo del proprio Ufficio di Presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

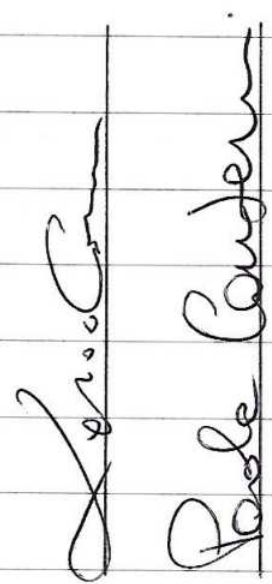
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi Assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

- vengano indicati nell'avviso di comunicazione, qualora ve ne siano, i luoghi audio o video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire.

La riunione si considererà svolta nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il Segretario.

Inoltre le decisioni del Consiglio Direttivo possono essere adottate mediante



Two handwritten signatures are present on the right side of the page. The first signature, on the left, is written vertically and appears to be 'V. C.'. The second signature, on the right, is also written vertically and appears to be 'Paolo Carbone'.

consultazione scritta ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto. La consultazione scritta avviene su iniziativa del Presidente ovvero della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo e consiste in una proposta di deliberazione che deve essere inviata a tutti i Consiglieri e ai Sindaci, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento.

Dalla proposta devono risultare con chiarezza l'argomento oggetto della consultazione e quanto necessario per assicurare un'adeguata informazione sugli argomenti da trattare, nonché l'esatto testo della decisione da adottare.

Il consenso espresso per iscritto consiste in una dichiarazione resa da ciascun Consigliere con esplicito e chiaro riferimento all'argomento oggetto della decisione, del quale il Consigliere consenziente dichiara di essere sufficientemente informato. I consensi possono essere trasmessi con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto consenso.

La consultazione ovvero la richiesta del consenso può essere effettuata con ogni sistema di comunicazione, ivi compresi il telefax e la posta elettronica.

IL PRESIDENTE

Art. 23 – Il Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea e dura in carica quattro anni. La prima nomina è ratificata nell'atto costitutivo.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e presiede le adunanze del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci.

Il Presidente assume nell'interesse dell'Associazione tutti i provvedimenti,

ancorché, ricadenti nella competenza del Consiglio Direttivo, nel caso ricorrano motivi d'urgenza, e si obbliga a riferirne allo stesso in occasione della prima adunanza utile.

Il Presidente ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'Associazione e gli potranno essere delegati altresì eventuali poteri che il Consiglio Direttivo ritenga di delegargli, anche di straordinaria amministrazione.

Per i casi d'indisponibilità ovvero d'assenza o di qualsiasi altro impedimento del Presidente lo stesso è sostituito dal Vice-Presidente, al quale competente ogni sua attribuzione.

COLLEGIO DEI REVISORI

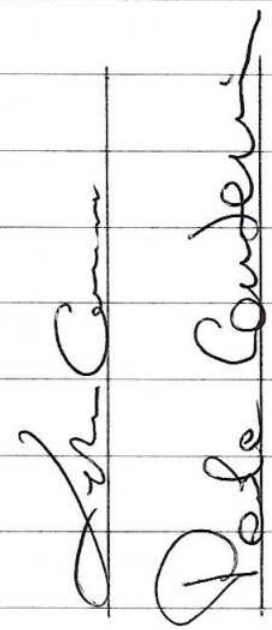
Art. 24 – Organo di Controllo

L'Organo di Controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo



componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Se l'Organo di Controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ESERCIZIO SOCIALE

Art. 25 – Esercizio Sociale

L'Associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

L'Associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli Associati.

Inoltre, l'Associazione potrà, salvo obbligo di legge, redigere, depositare presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale.

DIPENDENTI , COLLABORATORI E VOLONTARI

Art. 26 – Dipendenti, Collaboratori e Volontari

Per il raggiungimento dei propri scopi sociali l'Associazione può avvalersi di personale dipendente, anche ricorrendo ai propri Associati. Pertanto potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura ai sensi dell'articolo 16 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

I rapporti tra l'Associazione e i Dipendenti sono disciplinati dalla legge e dal contratto collettivo di lavoro.

Inoltre, sempre per il raggiungimento dei propri scopi sociali, l'Associazione può stipulare accordi professionali ovvero impiegare giovani in servizio civile.

L'Associazione favorisce la partecipazione alla vita Associativa dei Lavoratori , dei Collaboratori, dei Volontari e dei giovani in servizio civile creando momenti di confronto con Volontari ed i Soci .

I Volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei Volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai



beneficiari.

Ai Volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai Volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di Volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione. L'Associazione deve assicurare i Volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

MODIFICHE STATUTARIE

Art. 27 – Modifiche Statutarie

Questo Statuto è modificabile dall'Assemblea Straordinaria secondo le norme previste del presente Statuto. Ogni modifica o aggiunta non potrà essere in contrasto con gli scopi sociali, con la dottrina e il Regolamento interno e con la legge italiana.

SCIoglimento

Art. 28 – Scioglimento

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre l'Assemblea straordinaria dei Soci validamente costituita secondo le norme del presente Statuto.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione nomina uno o più

liquidatori.

Il patrimonio residuo è devoluto a seguito di delibera assembleare e previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore

NORME FINALI

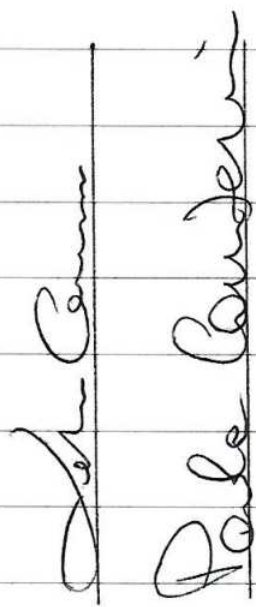
Art. 29 – Libri Associativi

L'Associazione deve tenere i seguenti Libri, su supporto cartaceo e/o elettronico:

- Libro degli Associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- Registro dei Volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i Verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Organo di Controllo, se costituito, tenuto a cura dello stesso organo;
- il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni degli eventuali altri Organi Associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli Associati hanno diritto di esaminare i suddetti Libri Associativi, previa richiesta al Consiglio Direttivo.

Art. 30 – Norme di rinvio



Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli Organi Associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.